

TERME MERANO S.P.A.



Capitale sociale EURO 45.379.972,60 (interamente versato)

Iscrizione Registro delle Imprese di Bolzano al Nr. 00120820212

Sede sociale: MERANO (BZ) – Piazza delle Terme, 9

Codice Fiscale 00120820212

RELAZIONI E BILANCIO AL 31.12.2018

INDICE

- Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale	pag.	3
- Indicazione della società di revisione	pag.	3
Relazione sulla gestione		
- Informazioni e posizionamento sul mercato	pag.	4
- Situazione della società e risultato dell'esercizio	pag.	6
- Commento ai principali indici di bilancio	pag.	9
- Altre informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria	pag.	11
- Informazioni sulle relazioni con l'ambiente	pag.	11
- Informazioni sulla politica del personale	pag.	11
- Informazioni sui rischi non finanziari	pag.	11
- Investimenti	pag.	12
- Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari	pag.	12
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	13
- Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2018	pag.	13
- Aspetto turistico	pag.	13
- Allegati	pag.	15
Bilancio al 31.12.2018		
- Stato Patrimoniale	pag.	18
- Conto Economico	pag.	20
- Nota Integrativa ed allegati	pag.	23
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	45
Relazione della Società di Revisione	pag.	51
Relazione sulla Governo Societario ex art. 6, co. 4, d.lgs. 175/2016	pag.	54

TERME MERANO S.P.A.**Consiglio di Amministrazione**

(Triennio 2016/2018)

sig.	Andreas CAPPELLO	-	Presidente
dott.ssa	Sandra LANDO	-	Vicepresidente
dott.ssa	Irene PECHLANER	-	Membro
dott.	Hansjörg PRAST	-	Membro
sig.	Alfred STROHMER	-	Segretario del Consiglio

Collegio Sindacale

(Triennio 2016/2018)

rag.	Veronika SKOCIR	-	Presidente
dott.	Patrick PALLADINO	-	Sindaco effettivo
dott.	Hans Werner WICKERTSHEIM	-	Sindaco effettivo

Società di revisione

(Triennio 2017/2019)

-	ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. Via Annio Floriano, 7 05100 Terni
---	---

TERME MERANO S.P.A.**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori azionisti,
il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, formato da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

ATTIVITÀ ESERCITATE

La società nell'esercizio 2018, così come in quello precedente ha esercitato la sua attività precipua, ovvero quella termale in senso stretto, comprendente anche Spa, wellness ed annessi, ivi incluso il parcheggio.

INFORMAZIONI E POSIZIONAMENTO SUL MERCATO

Le Terme Merano sono un centro di competenza per la salute ed il benessere nella Provincia di Bolzano e costituiscono ormai da oltre tredici anni un'attrazione sia per la popolazione locale che per il turismo di tutta la provincia. È ampiamente comprovato che delle Terme hanno beneficiato non solo il settore turistico, ma anche l'economia del Burgraviato e di tutto l'Alto Adige. Il numero dei clienti e visitatori evidenzia che le Terme di Merano sono già diventate - e nel futuro lo saranno ancora di più - un fattore imprescindibile per la qualità della vita e per l'offerta turistica nella nostra provincia. Le prestigiose collaborazioni con altri enti e società, quali i giardini di Castel Trauttmansdorff e le funivie l'finger sono un altro elemento che attira clienti da tutta l'Europa.

L'anno 2018 è stato caratterizzato da lavori di ristrutturazione ed investimenti significativi. Le aree di riposo sono state aumentate per oltre 1.000 mq; a lavori completati, il numero delle sdraio potrebbe aumentare, dalle attuali 100, fino a oltre 250 unità. Anche l'area sauna è stata rinnovata, spostando anche il bar interno ed ampliando significativamente le aree outdoor. I lavori di ristrutturazione e di ammodernamento sono ancora in corso, e saranno ultimati in aprile di quest'anno; hanno certamente comportato qualche disagio per i nostri ospiti, ma siamo sicuri che ne sia valsa la pena. Ad ogni modo, l'intero reparto sauna non è stato agibile per oltre tre mesi, così come parte delle strutture Spa, in quanto i lavori nelle aree contigue, in quel periodo, nonostante tutte le precauzioni adottate avrebbero comunque comportato un disturbo eccessivo in termini di rumorosità e di polvere per gli ospiti.

Nonostante i citati mesi di chiusura parziale, il risultato finale è stato molto incoraggiante: abbiamo venduto 390.176 tickets, con un calo rispetto al 2017 (- 16.906 biglietti, ovvero -4,1%) contenuto e certamente accettabile in considerazione dei lavori eseguiti.

Con 5.381.326 visitatori dalla riapertura commerciale (il 3 dicembre 2005) fino al 31.12.2018, le terme possono ormai vantare un'esperienza consolidata, con uno sviluppo delle presenze costante. Tale cifra non comprende peraltro i bambini inferiori ai tre anni, che possono entrare gratis.

Un'analisi pubblicata in ottobre 2017 dal rinomato professore Friedrich Schneider, esperto in econometria, conferma un effetto sul PIL di circa 404 milioni di Euro e la creazione di 3.170 posti di lavoro consolidati e sicuri nel territorio.

Anche nel tredicesimo esercizio dopo la riapertura, le Terme richiedono un marketing efficace ed autentico, che abbia come target non solo il territorio locale, ma anche e soprattutto i paesi rilevanti per il nostro turismo. A tale scopo, le visite di giornalisti specializzati con conseguente pubblicazione di articoli sono state promosse anche nel 2018 e risultano, tra l'altro, anche più economiche rispetto al marketing tradizionale. L'obiettivo era ed è la promozione di un insieme organico, che - oltre alle

Terme stesse – comprenda anche il territorio e tutta la Provincia. In particolare, nel 2018 sono state adottate numerose attività di marketing on-line in Italia, Svizzera ed in Germania.

Le visite di giornalisti e blogger sono state 95. Tra l'altro, articoli sulle Terme sono stati pubblicati, nel 2018, su giornali e riviste come Starbene, Natural Style. Corriere della Sera, F, Il Sole 24 Ore, Elle, Donna Moderna, Il Messaggero e Grazia in lingua italiana, e Freundin, Donna, Myself ed Emotion in lingua tedesca.

Molto importante è sempre la comunicazione online, con 474.826 accessi netti al nostro sito e circa 3,12 milioni di pagine consultate; i numeri evidenziano un incremento del 5% circa rispetto a quelli del 2017. Tramite l'online-shop, sono stati venduti 4.265 buoni valore per un ricavo complessivo di Euro 354.942, contro rispettivamente 4.457 buoni e 371.974 Euro nel 2017.

Nel 2018 è stata ulteriormente intensificata anche la collaborazione con la "Merano Marketing" e l'Azienda di soggiorno meranese. Uno degli scopi è quello di raggiungere insieme nuovi target importanti non solo per le Terme, ma anche per la città ed il Burgraviato nel suo insieme.

Nel 2018, è stata poi ulteriormente potenziata l'offerta di eventi in piazza, con un palcoscenico fisso, montato da giugno fino a settembre, che ha permesso di organizzare manifestazioni anche prestigiose. La piazza delle Terme sta diventando sempre di più il luogo principale per manifestazioni ed eventi a Merano, ed il reparto gastronomia ne trae ovvi benefici.

Tra gli eventi più importanti sul piazzale delle terme, segnaliamo la "gara delle anatre" svoltasi il 31 marzo, i cui proventi sono stati devoluti ad un'Onlus: la manifestazione è stata organizzata da Lions Club Merano Host, Lions Club Merano Maiense, Rotary Club Merano, Rotaract, Kiwanis Club Merano e Soroptimist Club Merano, e le Terme hanno avuto l'onore di concedere la propria piazza alla manifestazione.

Altri eventi di rilievo sono stati il Merano Flower Festival a fine aprile, e l'IMS Foto Contest in occasione della giornata mondiale dell'acqua. Si sono poi svolte la "roadshow electromobility" in cooperazione con il Comune di Merano per promuovere la mobilità sostenibile, la mezza maratona primaverile "Merano – Lagundo", e i concerti della scuola di musica di Merano ed il festival del Jazz (in luglio). Un appuntamento particolare è poi stato il concerto di Max Giesinger, che in una serata di luglio ha entusiasmato ben 3.000 spettatori, in prevalenza giovani, sulla piazza delle Terme.

Nella stagione invernale si è nuovamente messa in evidenza l'area gastronomica in piazza Terme, con le cd. "Thermen Kugln" che sono una vera e propria attrazione non solo per la Terme, ma per tutto il mercatino di Natale; le prime prenotazioni sono arrivate già in giugno. Ogni sfera accoglie da 8 a 10 ospiti a pranzo ed a cena; sono sempre esaurite e quindi rappresentano un notevole successo economico, confermato anche nel 2018, dove peraltro sono stati ulteriormente migliorati il sistema di prenotazione e l'informativa ai clienti. Il mercatino di Merano è un successo prestigioso per le Terme e la città ed il comprensorio anche nell'esercizio appena concluso.

Il reparto inalazioni è utilizzato dai nostri ospiti soprattutto nelle stagioni primaverili ed autunnali. L'acqua termale che sgorga sul Monte San Vigilio è utilizzata sia per inalazioni che per salutarissimi bagni al Radon; molto apprezzate sono anche le visite specialistiche del direttore sanitario delle terme, il dott. Lo Cunsolo. Il reparto è caratterizzato da una conferma ad alti livelli delle prestazioni erogate; le inalazioni nel 2018 sono state 18.022, e le visite termali 899, in linea con il 2017.

Anche nel 2018, nei mesi di ottobre e novembre i nostri clienti potevano fruire di tale servizio fino alle 19; l'apertura serale prolungata, molto apprezzata, verrà riproposta anche in futuro.

Una citazione particolare è dedicata anche nell'anno 2018 al progetto "Vivere con più leggerezza", che sostiene adulti ed adolescenti che intendono dimagrire. Il progetto, già avviato con successo ed arrivato alla sua decima edizione, è ormai un punto fisso del nostro programma; 24 persone sono state seguite con grande cura. Anche in futuro le Terme promuoveranno progetti simili, per evidenziare ulteriormente la competenza acquisita nel campo salutistico.

La trasformazione delle Terme in un soggetto cosiddetto „inhouse“ ha fatto aumentare gli adempimenti amministrativi; è stata quindi creata una posizione nell'organigramma che cura tutti gli

aspetti legali in materia, connessi con i bandi, la contrattualistica e la comunicazione con la pubblica amministrazione, verificando che siano sempre rispettate le leggi statali e provinciali. Vanno osservate inoltre le previsioni della legge 136/2010 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari. Nel 2018, alcuni regolamenti interni sono stati nuovamente aggiornati, così come il piano triennale anticorruzione e le disposizioni sulla trasparenza. Tutti i relativi documenti sono stati approvati dal CdA e sottoposti al parere dell'Organo competente.

Una collaboratrice addetta verifica il rispetto della normativa. Sono necessariamente aumentati anche i costi per traduzioni, in quanto tutti i bandi, ma anche tutte le relazioni per l'Amministrazione provinciale devono essere bilingui.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il conto economico dell'esercizio 2018 evidenzia un utile di 571 €/000 contro 1.585 €/000 nel 2017.

Il decremento rispetto al risultato del 2017 è da ascrivere *in primis* ai minori ricavi relativi al contratto di servizio stipulato con la Provincia Autonoma di Bolzano (€/000 2.459 contro 2.869), e, per il resto, soprattutto ai lavori di cui si è detto in precedenza, e che hanno reso inagibile il reparto sauna e parte del reparto spa per oltre tre mesi.

EBITDA: Il risultato operativo lordo dell'esercizio (EBITDA), espresso dalla differenza tra il valore ed i costi della produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni registra un decremento, rispetto a quello del 2017, sostanzialmente analogo a quello dell'utile, passando da 4.191 €/000 a 3.124 €/000.

Il valore della produzione è diminuito da 14.148 €/000 a 13.412 €/000 (5,2%) per i motivi sopra esposti, mentre i costi della produzione sono aumentati leggermente da 9.957 €/000 a 10.288 €/000, ovvero di un 3,3% nominale al lordo dell'inflazione.

La seguente tabella riassume i dati principali del conto economico (in €/000):

Voce	2017	2018
Ricavi		
Ricavi	13.729	13.027
Altri ricavi e proventi*	419	385
Valore della produzione	14.148	13.412
Costi		
Personale	4.080	4.223
Servizi	3.954	4.105
Costo del venduto	1.470	1.510
Accantonamenti per rischi	0	0
Altri costi operativi**	453	450
Costi della produzione	9.957	10.288
EBITDA	4.191	3.124
Ammortamenti/svalutazioni	(2.484)	(2.502)
EBIT	1.707	622
Risultato finanziario netto	(45)	0
Risultato prima delle imposte	1.662	622

Imposte sul reddito dell'esercizio	(77)	(51)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.585	571

**La composizione degli altri ricavi e proventi è illustrata nella nota integrativa (plusvalenze, sopravvenienze attive ordinarie, rimborsi spese, pubblicità garage, premi e provvigioni, ecc.)*

*** Si tratta delle voci B8 e B14 del conto economico (locazioni, spese condominiali, leasing, altri oneri per il godimento di beni di terzi, contributi associativi, tasse, ecc.)*

Situazione economica della società: Come già osservato, i ricavi sono diminuiti (del 5,2% circa), mentre i costi operativi sono aumentati invece del 3,3% circa. I debiti verso banche sono stati azzerati nell'esercizio precedente, e pertanto in buona sostanza non vi sono più interessi passivi, mentre quelli attivi sono anch'essi praticamente inesistenti a causa dei tassi bassissimi in essere.

Gli ammortamenti - che non hanno effetto sulla liquidità - gravano ancora per complessivi 2.501 €/000 sul risultato dell'esercizio; vi sono state poi svalutazioni di crediti per 1 Euro/000.

Risultato di bilancio: La società chiude l'esercizio con un utile di 571 €/000, che rappresenta comunque un ottimo risultato, soprattutto se messo a confronto con altre strutture termali pubbliche, e per di più ottenuto in un contesto di crisi economica tuttora non interamente superata a livello nazionale. Più in particolare, si è registrato un'EBITDA di 3.124 €/000, ammortamenti e svalutazioni per un importo pari a 2.502 €/000, un risultato della gestione finanziaria sostanzialmente neutro (0 Euro/000) ed imposte per 51 €/000.

Di seguito vengono ora presentati i diversi settori di attività della Terme Merano S.p.A.

Bagni termali: Nel 2018 sono stati registrati 390.176 visitatori e dunque una media di 1.070 al giorno, con punte di 2.526 ingressi nella stagione invernale (il 30 dicembre) e 2.610 ingressi in estate (il 16 agosto). Il lieve decremento rispetto al 2017 (407.082) è interamente ascrivibile ai lavori di ristrutturazione, come sopra meglio descritti, ed al prolungato periodo di inagibilità di alcune zone, come l'area sauna, ma anche parte dell'area spa & Vital, che per alcune settimane è stata chiusa del tutto. Nel periodo interessato, abbiamo comunque svolto dei corsi di formazione per i collaboratori.

Presso il **"MySpa"** (prima **Spa & Vital Center**) sono stati effettuati 14.735 trattamenti, tra i quali 7.021 massaggi (circa. 19 al giorno) e 1.397 bagni (circa 4 al giorno). La nuova private spa suite è sempre molto apprezzata dal pubblico, ed anche nel 2018 sono stati venduti molti buoni-valore.

Il **centro fitness** conta ora 1.201 iscritti, con un nettissimo incremento rispetto al 31.12.2017 (1.034). Tale successo va ascritto alla preparazione del personale ed anche ai nuovi attrezzi introdotti nel 2017.

L'**assistenza medica** degli ospiti è di competenza del direttore sanitario dott. Salvatore Lo Cunsolo. Sono state eseguite 18.022 inalazioni, di cui 17.083 in base alla convenzione con il servizio sanitario pubblico. Sono inoltre state eseguite 899 visite termali. Per i bagni al radon è sempre utilizzata l'acqua termale delle fonti di Monte San Vigilio.

Anche nel 2018, nei mesi di ottobre e novembre i nostri clienti potevano fruire di tale servizio fino alle 19; l'apertura serale prolungata, molto apprezzata, verrà riproposta anche in futuro.

Presso lo **spazio bimbi** nel corso dell'esercizio 2018 sono stati seguiti con la consueta premura e competenza 2.946 bambini e pargoli; grazie a questo servizio - utilizzato in prevalenza proprio dai residenti - i genitori possono utilizzare la struttura termale senza preoccupazioni per i propri figli.

Il **bistro** ha registrato fatturato stabile nonostante i lavori di ristrutturazione. La linea gastronomica, imperniata su pasta fresca fatta in casa e l'evoluzione positiva del mercato natalizio con le "sfere" che costituiscono un'attrazione notevole hanno ulteriormente contribuito a questo risultato.

Il **Garage delle Terme** ha registrato un incremento del fatturato (4,5%) e del numero delle presenze, aumentato a 436.221 contro i 421.611 del 2017.

Le attività esercitate e lo sviluppo in relazione all'anno precedente possono essere riassunti come segue:

	2017	2018
Visitatori Terme	407.082	390.176*
Media giornaliera	1.115	1.068
Applicazioni Spa	17.990	14.735*
Inalazioni Radon	18.819	18.022
Abbonati al centro fitness	1.034	1.201
Garage: soste	421.611	436.221

* a causa dell'inagibilità per un periodo prolungato

Andamento dei costi: Nel corso dell'esercizio 2018 i costi operativi sono aumentati del 3,3% circa rispetto al 2017, al lordo degli effetti inflattivi.

Nella seguente tabella vengono riassunte le voci principali del conto economico di Terme e Garage (reddito operativo):

Voce	2017	2018	Variazione in €/000	Variazione in %
Ricavi				
Ricavi Terme	11.664	10.819	(845)	(7,2%)
Ricavi Garage	2.065	2.208	143	6,9%
Altri ricavi e proventi*	419	385	(34)	(9,1%)
Valore della produzione	14.148	13.412	(736)	(5,2%)
Costi				
Costo del venduto	1.470	1.510	40	2,7%
Energia	824	834	10	1,2%
Spese di pulizia	464	477	13	2,8%
Pubblicità	566	601	35	6,2%
Altri servizi	2.100	2.193	93	4,4%
Costi per il personale	4.080	4.223	143	3,5%
Accantonamenti per rischi	0	0	0	0,0%
Altri costi operativi**	453	450	(3)	(0,7%)
Costi della produzione	9.957	10.288	331	3,3%
EBITDA	4.191	3.124	(1.067)	(25,4%)

*La composizione degli altri ricavi e proventi è illustrata nella nota integrativa (plusvalenze, sopravvenienze attive ordinarie, rimborsi spese, pubblicità garage, premi e provvigioni, ecc.).

** Si tratta delle voci B8 e B14 del conto economico (locazioni, spese condominiali, leasing, altri oneri per il godimento di beni di terzi, contributi associativi, tasse, ecc.)

COMMENTO AI PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

La riclassificazione finanziaria (in €/000) dello Stato Patrimoniale è raffigurata nel relativo allegato, così come la riclassificazione del conto economico cd. a valore aggiunto o della pertinenza gestionale (in €/000).

In tale allegato si trovano anche alcuni indici aggiuntivi a quelli qui di seguito analizzati.

INDICI DI BILANCIO

COMPOSIZIONE IMPIEGHI

AI 31/12/2017 AI 31/12/2018

1. IMMOBILIZZAZIONI SU TOTALE IMPIEGHI

91,67% 88,68%

Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni ed evidenzia la notevole "rigidità" degli investimenti effettuati. Rispetto al precedente esercizio l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI SU TOT. IMPIEGHI

91,42% 88,50%

Esprime la quota di attivo rappresentata da immobilizzazioni materiali. Il trascurabile scostamento rispetto all'indice che precede testimonia della natura prettamente materiale dell'attivo immobilizzato. Rispetto al precedente esercizio l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.

COMPOSIZIONE FONTI

AI 31/12/2017 AI 31/12/2018

3. CAPITALE PROPRIO SU TOTALE FONTI

92,39% 89,77%

Esprime la quota di capitale impiegato nell'impresa rappresentata da capitale proprio, che, nella fattispecie, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2017.

4. PASSIVITÀ CONSOLIDATE SU TOTALE FONTI

0,23% 0,13%

Esprime, in termini percentuali, la quota delle fonti costituita da capitale di debito con esigibilità superiore all'esercizio successivo. Anche nell'esercizio, è molto basso in funzione dell'estinzione dei mutui nel 2017.

5. INDICE DI INDEBITAMENTO

8,24% 11,40%

Rappresenta, sempre in termini percentuali, il rapporto fra capitale di terzi e capitale proprio ed è indice della solidità finanziaria dell'impresa e del suo grado di indipendenza da terzi finanziatori. Il leggero incremento nell'esercizio è funzione soprattutto degli investimenti effettuati.

MARGINI ED INDICI DI STRUTTURA

6. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

378.672 703.397

È costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti. Il netto miglioramento nell'esercizio è soprattutto funzione del cash flow generato nell'esercizio e dei mezzi apportati dai soci.

7. MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO

443.401 739.309

È costituito dalla differenza fra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni. Il netto miglioramento nell'esercizio è funzione dei versamenti dei soci ed in parte dell'utile conseguito, mentre gli investimenti effettuati, pur significativi, hanno pesato meno.

8. INDICE DI COPERTURA PRIMARIO 100,78% 101,23%

È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in termini percentuali, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri, che risulta pari ad un terzo circa delle stesse. Rispetto al precedente esercizio l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.

9. MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO 587.298 830.415

È costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Anche in questo caso, il miglioramento nell'esercizio è funzione dei versamenti dei soci ed in parte dell'utile conseguito, mentre gli investimenti effettuati, pur significativi, hanno pesato meno.

10. INDICE DI COPERTURA SECONDARIO 101,04% 101,39%

È costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore percentuale, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate. Rispetto al precedente esercizio l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.

MARGINI ED INDICI DI TESORERIA

AI 31/12/2017 AI 31/12/2018

11. INDICE DI DISPONIBILITÀ 112,89% 112,18%

È costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e le passività correnti. Rispetto al precedente esercizio l'indice è rimasto sostanzialmente invariato.

12. INDICE DI LIQUIDITÀ 89,23% 96,15%

Noto anche come *acid test*, è costituito dal rapporto, sempre espresso in valore percentuale, tra liquidità immediata e passività correnti. Anche in quest'ultimo caso, l'indice è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

ANALISI DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Gli indici di redditività sono peggiorati rispetto all'anno precedente in funzione degli effetti sopra descritti (in sostanza, la riduzione dei ricavi dal contratto con la Provincia Autonoma di Bolzano e il periodo di inagibilità parziale da una parte, e un aumento dei costi del 3,3% circa dall'altra).

Abbiamo dunque:

	2017	2018
ROI	2,77%	0,92%
ROS	12,44%	4,78%
ROE	2,78%	0,94%

ALTRE INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

- L'attivo immobilizzato (senza i crediti esigibile oltre un anno) è aumentato da 56,6 a 59,9 milioni di € (+6%) per effetto degli investimenti nell'esercizio (come meglio illustrati sotto);
- L'attivo circolante (inclusi ratei e risconti ed i crediti esigibili oltre un anno) è aumentato da 5,1 milioni di € a 7,6 milioni di € (49%), così come la sua voce principale, le disponibilità liquide (da 4,1 a 6,6 milioni di Euro), mentre rimanenze e crediti sono rimasti sostanzialmente invariati
- Il patrimonio netto passa da 57,0 milioni di € a 60,6 milioni, per il combinato effetto dell'utile dell'esercizio e del versamento dei soci;
- I debiti sono passati a 6,2 milioni di €, rispetto ai 3,9 milioni di € dell'anno precedente, per effetto soprattutto degli investimenti effettuati nella seconda parte dell'anno e dei relativi debiti verso fornitori.

CASH FLOW

Il rendiconto finanziario è ora parte integrante del bilancio depositato in formato XBRL.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Terme Merano S.p.A. svolge la sua attività nel rispetto delle norme sull'ambiente e sulla sua tutela. A tale fine impiega tecnologie avanzate che riducono sensibilmente l'impatto ambientale, come ad esempio:

- Impianto di riscaldamento a temperature controllate
- Cogeneratori
- Impianto di refrigerazione mediante assorbitore
- Sistema di recupero di calore
- Sistema di monitoraggio per eventuali perdite nelle condutture di acqua termale (ultimato nel 2018 ed entrato in funzione nel 2019)

Nel 2018, il consumo di energia è stato di circa 4,5 milioni di kWh di energia elettrica, in calo rispetto al 2017.

I mezzi e le procedure utilizzate dalla Terme Merano S.p.A. nell'espletamento dei servizi offerti non costituiscono un rischio particolare per l'ambiente.

INFORMAZIONI SULLA POLITICA DEL PERSONALE

Terme Merano S.p.A. al 31.12.2018 occupava 111 dipendenti, dei quali 53 di sesso maschile e 58 di sesso femminile.

Terme Merano S.p.A. agisce in piena conformità con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08) e dedica particolare attenzione alla relativa formazione dei propri dipendenti, svolgendo peraltro anche formazione in materia di trasparenza e di contrasto ai fenomeni di corruzione.

INFORMAZIONI SUI RISCHI NON FINANZIARI

Pur nel contesto della crisi economica globale, le Terme nel 2018 hanno saputo incrementare ulteriormente i ricavi. Nonostante questo, sussistono tuttora significativi rischi di mercato. La Terme Merano S.p.A. ha pertanto cercato di contemplare tale rischio nel budget per il 2019, prevedendo un attento controllo dei costi.

INVESTIMENTI

Per il 2019 sono previsti i seguenti investimenti rilevanti.

- Ultimazione dei lavori di ampliamento dell'area relax
- Ultimazione dei lavori di ampliamento dell'area esterna delle saune
- Ampliamento dell'area intorno al laghetto delle ninfee
- Ristrutturazione dell'area self service
- Rifacimento della cassa nell'area ingresso
- Ristrutturazione di alcune parti delle condutture termali
- Completamento del sistema di illuminazione di emergenza
- Rinnovamento della copertura della piscina con acqua salina
- Rinnovamento dell'impianto area condizionata
- Rinnovamento della cabina fango

Nel 2018 sono stati effettuati i seguenti investimenti significativi:

- 7 *relax lounges* per il parco delle terme
- Ristrutturazione del locale per lo spinning all'interno dell'area fitness
- Fruibilità del pianterreno della nuova area relax (parte 1)
- Entrata in funzione della nuova sauna (area indoor) con relativo bar
- Entrata in funzione di una nuova linea-lavaggio nella cucina del bistro
- Inizio implementazione nuovo sistema di illuminazione di emergenza
- Rifacimento delle piscine per bambini indoor
- Rinnovamento del bagno turco nell'area piscine
- Nuovo roof-whirlpool nell'area esterna della sauna
- Rinnovamento ed ampliamento della reception e della sala attesa del reparto "MySpa"
- Rinnovamento del bagno turco "Passerstein"

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

I relativi dati sono stati riportati nelle precedenti tabelle.

INFORMAZIONE SULL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e le passività finanziarie detenute dalla società sono strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa e caratteristica della stessa.

In particolare, le politiche di gestione del rischio da parte della società tendono al contenimento dei rischi di mercato.

Ciò premesso, pur limitandoci alla trattazione soltanto dei rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico, della società, si evidenzia l'approccio della società nella gestione del rischio aziendale.

Rischio di mercato: La società non è esposta al rischio di variazioni di tassi di cambio essendo in sostanza tutta la sua attività denominata nella valuta di conto, con eccezioni assolutamente non significative.

La società in relazione al rischio derivante dall'oscillazione dei tassi d'interesse non ha motivo di stipulare strumenti finanziari derivati di copertura, non avendo più debiti bancari in essere.

Rischio di credito: Il rischio di credito connesso alle esposizioni vantate verso controparti è connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali ed è monitorato sulla base di procedure formalizzate. Al 31.12.2018 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Rischio di liquidità: Attraverso la generazione di ricavi e cash-flow ed i versamenti dei soci, ove necessari, la società ritiene di avere accesso a fondi sufficienti per far fronte al soddisfacimento dei

fabbisogni finanziari attuali. Per il 2019 sono previsti notevoli investimenti (vedi pagina precedente), il cui finanziamento dovrebbe comunque essere garantito dai mezzi di cui sopra.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese controllate di queste ultime: Non sussistono rapporti di questo tipo e rapporti di partecipazione.

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società: La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio: Nel corso dell'esercizio 2018 la società non ha effettuato alcuna operazione relativa ad azioni proprie ed azioni o quote di società controllanti.

DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n.231, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità penale autonoma dei soggetti collettivi, si applica nei confronti della Società in quanto Ente a soggettività privata che, svolgendo un pubblico servizio in virtù di specifico affidamento, è mosso da finalità di tipo economico.

Nel 2018, alcuni regolamenti interni sono stati aggiornati ed adeguato alle ultime esigenze legislative e gestionali, ed in autunno si sono svolti i relativi corsi di formazione per i dipendenti. Già in passato, era stato istituito un indirizzo di posta elettronica specifico con caselle dedicate ad eventuali comunicazioni denunce.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

Dopo la data di chiusura del bilancio non sono emersi fatti di particolare rilievo.

SEDI SECONDARIE

Non esistono sedi secondarie.

SISTEMA DI QUALITÀ

Terme Merano S.p.A. dispone di un sistema della qualità certificato ai sensi della norma ISO 9001:2008 (certificato AT-05088/0 del 18.06.2018).

INDICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 6 COMMA 4 D.LGS. 175/2016

La società dispone di un codice di comportamento nell'ambito del modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001 (ultima data di aggiornamento 29.05.2018). Si rimanda inoltre alla "Relazione sul Governo Societario" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23.04.2019 e allegata al bilancio 2018.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019

Il budget – sempre molto prudente - prevede per il 2019 un fatturato di circa 11,6 milioni di € (al netto del corrispettivo dal contratto di servizio), con costi (ammortamenti, interessi ed IRAP esclusi) per circa 10,5 milioni di €.

ASPETTO TURISTICO

Il Burgraviato ha registrato un leggero aumento degli esercizi (1,9%), che sono ora 10.319 con 225.249 posti letto.

La città di Merano ha registrato una leggera flessione (-0,15%) dei pernottamenti, che sono stati 1.118.813 contro 1.120.461 nel 2017, con una permanenza media sostanzialmente stabile (da 3,5 a 3,4 giorni). Il Burgraviato nel suo insieme vanta, nel 2018, 7.228.816 pernottamenti e 1.529.114 arrivi.

Le nostre aziende partner sono ora 150 (dall'agriturismo sino agli alberghi 4 stelle superior): l'offerta ha riscontrato un ottimo successo anche nel 2018, in quanto le strutture alberghiere possono offrire

ai propri clienti un'attrazione di prim'ordine senza la necessità di investimenti propri. Le terme rivestono poi un'importanza notevole nella strategia volta a trasformare Merano e il Burgraviato in una destinazione non più stagionale, ma per tutto l'anno. Anche nel 2018, sono stati creati pacchetti turistici con vari partners e tour operators (come ad esempio il pacchetto "day spa"), offrendo agli ospiti un'alternativa interessante anche fuori stagione.

Le Terme sono molto importanti per tutto il settore turistico del Burgraviato, ed imprescindibili per quello meranese in particolare; sono molti gli ospiti per i quali le terme sono il fattore più importante nella scelta per la nostra città. Vorremmo sottolineare questo aspetto anche in relazione al budget pubblicitario dedicato, con il quale le Terme, in Italia come all'estero, promuovono la propria attività. Anche nel 2018, l'attenzione maggiore sarà rivolta al mercato italiano, ma al contempo Merano si sta ulteriormente internazionalizzando: il numero degli ospiti svizzeri, russi, francesi e dai paesi del Benelux è più alto che mai. Qualità, servizi attrattivi ed un buon rapporto qualità-prezzo sono i fattori principali per questo successo.

Merano, 26 marzo 2019

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Andreas Cappello**

**Allegato alla relazione sulla gestione al 31.12.2018 di
Terme Merano Spa
Riclassificazione del bilancio**

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2018	2017
1. Attivo circolante	7.648.529	5.142.588
1.1 Liquidità immediata	6.555.633	4.064.790
1.2 Liquidità differita	694.291	694.306
<i>di cui: esigibile oltre 12 mesi</i>	<i>127.018</i>	<i>208.626</i>
1.3 Rimanenze	398.605	383.492
2. Attivo immobilizzato	59.890.966	56.563.809
2.1 Immobilizzazioni immateriali	120.448	151.261
2.2 Immobilizzazioni materiali	59.770.513	56.412.543
2.3 Immobilizzazioni finanziarie	5	5
CAPITALE INVESTITO	67.539.495	61.706.397
1. Passività correnti	6.818.114	4.555.290
2. Passività consolidate	91.106	143.897
3. Patrimonio netto	60.630.275	57.007.210
CAPITALE ACQUISITO	67.539.495	61.706.397

Conto Economico - Riclassificazione a valore aggiunto o della pertinenza gestionale

	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.027.062	13.728.694
+/- Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
+/- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.027.062	13.728.694
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.524.707)	(1.531.226)
+/- Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.113	61.229
- Costi per servizi e per godimento di terzi	(4.193.152)	(4.038.519)
VALORE AGGIUNTO	7.324.316	8.220.178
- Costo per il personale	(4.222.762)	(4.079.345)
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.101.554	4.140.833
- Ammortamenti e svalutazioni	(2.502.373)	(2.483.560)
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti	0	0

RISULTATO OPERATIVO	599.181	1.657.273
+ Altri ricavi e proventi	385.108	418.861
+ Rivalutazioni	0	0
+ Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
- Oneri diversi di gestione	(361.782)	(368.735)
+/- Risultato della gestione finanziaria	(172)	(45.367)
RISULTATO CORRENTE	622.335	1.662.032
+ Proventi straordinari	0	0
- Oneri straordinari	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	622.335	1.662.032
-+ Imposte sul reddito	(51.434)	(76.572)
RISULTATO NETTO	570.901	1.585.460

**Allegato alla relazione sulla gestione al 31.12.2018 di
Terme Merano Spa
Indici di bilancio**

INDICI

COMPOSIZIONE IMPIEGHI	2018	2017
Immobilizzazioni su totale impieghi	88,68%	91,67%
Immobilizzazioni materiali su totale impieghi	88,50%	91,42%
COMPOSIZIONE FONTI	2018	2017
Capitale proprio su totale fonti	89,77%	92,38%
Passività consolidate su totale fonti	0,13%	0,23%
Indice di indebitamento	11,40%	8,24%
MARGINI ED INDICI DI STRUTTURA	2018	2017
Capitale circolante netto	703.397	378.672
Margine di struttura primario	739.309	443.401
Indice di copertura primario	101,23%	100,78%
Margine di struttura secondario	830.415	587.298
Indice di copertura secondario	101,39%	101,04%
MARGINI ED INDICI DI TESORERIA	2018	2017
Indice di disponibilità	104,47%	99,89%
Indice di liquidità	112,18%	112,89%
INDICI DI REDDITIVITÀ	2018	2017
Return on investment (A-B del C.E./Totale attivo)	0,92%	2,77%

Return on sales (A-B del C.E./Ricavi)	4,78%	12,44%
Return on equity (Utile dell'esercizio/Patrimonio netto)	0,94%	2,78%
Reddito operativo (come definito sopra) su ricavi	4,60%	12,07%
INDICI DI ROTAZIONE	2018	2017
Rotazione scorte	33,31	38,98
Rotazione capitale circolante	2,04	2,56
Rotazione del capitale investito	0,20	0,22
INDICI RELATIVI ALLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA*	2018	2017
PFN/Capitale proprio (<i>comprensivo dei finanziamenti soci</i>)	0,11	0,07
PFN/Capitale investito netto (<i>immobilizzazioni materiali ed immateriali</i>)	0,11	0,07
PFN/Vendite (<i>Ricavi A1</i>)	0,50	0,30
PFN/EBITDA	2,10	0,97

* Come definita all'OIC 6, comprensiva dell'indebitamento finanziario non corrente

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	TERME MERANO SPA
Sede:	PIAZZA DELLE TERME 9 MERANO BZ
Capitale sociale:	45.379.973,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	BZ
Partita IVA:	00120820212
Codice fiscale:	00120820212
Numero REA:	48632
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	960909
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
2) costi di sviluppo	2.665	2.820
dell'ingegno		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	83.237	112.659
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.546	35.782
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>120.448</i>	<i>151.261</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
1) terreni e fabbricati	44.573.059	43.595.824
2) impianti e macchinario	10.689.493	10.132.279
3) attrezzature industriali e commerciali	286.879	246.941
4) altri beni	2.320.938	2.102.923
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.900.144	334.576
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>59.770.513</i>	<i>56.412.543</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	5	5
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>5</i>	<i>5</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>5</i>	<i>5</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>59.890.966</i>	<i>56.563.809</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	398.605	383.492
<i>Totale rimanenze</i>	<i>398.605</i>	<i>383.492</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	385.364	414.590
esigibili entro l'esercizio successivo	385.364	414.590
5-bis) crediti tributari	193.039	196.633
esigibili entro l'esercizio successivo	78.143	129
esigibili oltre l'esercizio successivo	114.896	196.504
5-quater) verso altri	76.626	28.442
esigibili entro l'esercizio successivo	64.504	16.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.122	12.122
<i>Totale crediti</i>	<i>655.029</i>	<i>639.665</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	6.168.797	3.709.414
3) danaro e valori in cassa	386.836	355.376
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>6.555.633</i>	<i>4.064.790</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.609.267</i>	<i>5.087.947</i>
D) Ratei e risconti	39.262	54.641
<i>Totale attivo</i>	<i>67.539.495</i>	<i>61.706.397</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	60.630.275	57.007.210
I - Capitale	45.379.973	42.603.450
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	344.604	68.964
IV - Riserva legale	275.323	196.050

	31/12/2018	31/12/2017
V - Riserve statutarie	4.761.723	3.255.536
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	9.297.751	9.297.751
Varie altre riserve	-	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>9.297.751</i>	<i>9.297.750</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	570.901	1.585.460
Totale patrimonio netto	60.630.275	57.007.210
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	50.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>-</i>	<i>50.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	89.554	91.263
D) Debiti		
6) acconti	786.603	764.721
esigibili entro l'esercizio successivo	786.603	764.721
7) debiti verso fornitori	4.518.355	2.245.840
esigibili entro l'esercizio successivo	4.518.355	2.245.840
12) debiti tributari	198.399	165.913
esigibili entro l'esercizio successivo	198.399	165.913
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.351	228.140
esigibili entro l'esercizio successivo	238.351	228.140
14) altri debiti	414.450	494.966
esigibili entro l'esercizio successivo	412.898	492.332
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.552	2.634
<i>Totale debiti</i>	<i>6.156.158</i>	<i>3.899.580</i>
E) Ratei e risconti	663.508	658.344
<i>Totale passivo</i>	<i>67.539.495</i>	<i>61.706.397</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.027.062	13.728.694
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	385.108	418.861
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>385.108</i>	<i>418.861</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>13.412.170</i>	<i>14.147.555</i>
B) Costi della produzione		

	31/12/2018	31/12/2017
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.524.707	1.531.226
7) per servizi	4.105.215	3.954.339
8) per godimento di beni di terzi	87.937	84.180
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.089.307	3.018.358
b) oneri sociali	930.505	867.358
c) trattamento di fine rapporto	202.950	193.629
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.222.762</i>	<i>4.079.345</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.544	36.033
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.465.236	2.447.527
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	1.593	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.502.373</i>	<i>2.483.560</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.113)	(61.229)
14) oneri diversi di gestione	361.782	368.735
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>12.789.663</i>	<i>12.440.156</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	622.507	1.707.399
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	95	57
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>95</i>	<i>57</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>95</i>	<i>57</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	27	45.424
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>27</i>	<i>45.424</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(240)	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(172)</i>	<i>(45.367)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	622.335	1.662.032
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	51.434	76.572
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>51.434</i>	<i>76.572</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	570.901	1.585.460

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	570.901	1.585.460
Imposte sul reddito	51.434	76.572
Interessi passivi/(attivi)	172	45.367
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(401)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>622.106</i>	<i>1.707.399</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	202.950	193.629
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.500.780	2.483.560
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.703.730</i>	<i>2.677.189</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.325.836</i>	<i>4.384.588</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.113)	(62.574)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	29.226	(28.688)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.272.515	248.174
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	15.379	22.320
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.164	160.924
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(60.527)	(121.611)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.246.644</i>	<i>218.545</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.572.480</i>	<i>4.603.133</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(172)	(45.367)
(Imposte sul reddito pagate)	(51.434)	(76.572)
(Utilizzo dei fondi)	(254.659)	(195.118)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(306.265)</i>	<i>(317.057)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.266.215	4.286.076
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.823.597)	(1.241.065)
Disinvestimenti	792	43.395
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.731)	(64.070)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.827.536)	(1.261.740)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2017
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(4.911.187)
(Rimborso finanziamenti)		(3.497.754)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.052.164	4.703.278
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.052.164	(3.705.663)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.490.843	(681.327)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.709.414	4.465.594
Danaro e valori in cassa	355.376	280.523
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.064.790	4.746.117
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.168.797	3.709.414
Danaro e valori in cassa	386.836	355.376
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.555.633	4.064.790
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Struttura ed attività

La Società è titolare di un articolato complesso aziendale operante nei settori termale e del "Wellness", della ristorazione, del commercio al dettaglio nonché della gestione di un parcheggio interrato; le azioni nelle quali è suddiviso il suo capitale sociale alla chiusura dell'esercizio sono così possedute:

- ◇ nr. 10.042.397 azioni, pari al 95,16 % dalla Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige/Südtirol;
- ◇ nr. 508.630 azioni, pari allo 4,82 % dal Comune di Merano;
- ◇ nr. 2.455 azioni, pari allo 0,02 % dalla Azienda Autonoma Soggiorno e Cura di Merano.

La Sede legale ed amministrativa dell'azienda si trova in Merano (BZ), Piazza delle Terme, 9.

La Società “**TERME MERANO S.p.A.**”, a norma dell’art. 4 del proprio Statuto sociale, oltre che la valorizzazione e lo sfruttamento delle acque termali radioattive ed oligominerali nella Provincia di Bolzano ed in particolare nel territorio di Merano e dintorni, ha per oggetto la costruzione e la gestione di:

- stabilimenti termali e “wellness”
- parcheggi
- commercio al dettaglio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell’art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all’art. 2423, commi 4 e 5 e all’art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d’esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività. Ai sensi dell’art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d’esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell’esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall’art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell’art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell’attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all’esercizio precedente, fatte salve le modifiche imposte dal legislatore stesso

Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore

- Crediti verso soci

Vengono iscritti al valore nominale in quanto corrispondente al loro presumibile valore di realizzo.

- Immobilizzazioni immateriali

Vengono iscritte secondo il criterio del costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, alla data di chiusura dell’esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione, si operano le necessarie svalutazioni. Qualora vengano meno i motivi di una precedente svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

L'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali avviene a valori netti, rettificando il costo di acquisto con i rispettivi ammortamenti accumulati.

- Immobilizzazioni materiali

Vengono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Laddove possibile ed opportuno, il costo d'acquisto viene assoggettato a rivalutazione monetaria in applicazione delle disposizioni di legge.

Nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione, si operano le necessarie svalutazioni. Qualora vengano meno i motivi di una precedente svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, necessarie a mantenere i cespiti in buono stato di funzionamento, vengono imputate al conto economico in quanto sostenute nell'esercizio.

- Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali vengono calcolati in modo sintetico sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e, per i costi pluriennali, in funzione della loro prevedibile utilità.

Per i cespiti di più contenuto valore non aventi una chiara e ben definita utilità pluriennale, si opta per la contabilizzazione a conto economico. Per le immobilizzazioni materiali che entrano in funzione nel corso dell'esercizio viene effettuato l'ammortamento in funzione dei giorni di effettivo utilizzo.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali vengono operate laddove si verificano situazioni di perdite durature di valore.

Salvo il ricorrere di circostanze particolari, i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati restano costanti nel tempo.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono indicate analiticamente nella relativa sezione.

- Partecipazioni

Vengono iscritte al costo di acquisto e sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, sia che si tratti di partecipazioni di controllo e collegamento sia che si tratti di partecipazioni non qualificate. In caso di perdite durature di valore si procede alla svalutazione della singola posta, salvo poi ripristinarne il valore originario in caso di successivo venir meno dei motivi della svalutazione.

- Rimanenze

Le rimanenze vengono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascun bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

- Crediti e debiti

I crediti e debiti sono esposti come meglio descritto sotto

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni vengono iscritte a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicato per categorie omogenee.

- Disponibilità liquide

Vengono iscritte al valore nominale non ricorrendo i presupposti per una loro diversa valutazione.

- Ratei e risconti

Rappresentano quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in funzione del tempo.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale viene verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulti cambiata vengono apportate le opportune variazioni.

- Patrimonio netto

Le varie componenti del patrimonio netto vengono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

- Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri vengono iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti vengono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti per rischi e oneri vengono destinati soltanto a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Vi si include l'accantonamento al fondo imposte che accoglie le passività probabili, d'importo e/o date di sopravvenienza indeterminate, nonché le imposte differite sulle differenze di natura temporanea fra risultato fiscalmente imponibile e il risultato prima delle imposte; i debiti tributari di natura certa sono iscritti nella apposita voce dello stato patrimoniale; per il criterio della prudenza le attività per imposte anticipate non vengono rilevate.

Sulle riserve in sospensione di imposta non vengono accantonate imposte differite a meno che non sia già nota la loro distribuzione.

- Fondo trattamento fine rapporto

Il TFR viene calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo viene rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

- Conti d'ordine

Delle garanzie, suddivise fra garanzie reali e garanzie di firma, e gli impegni che prima venivano indicati nei conti d'ordine si da ora evidenzia in nota integrativa, al loro valore residuo. Per quanto riguarda i rischi, si rimanda alla voce fondi per rischi ed oneri. Le eventuali garanzie prestate a fronte di debiti contabilizzati vengono menzionate nelle voci relative.

- Rilevazione ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse non gravanti sul reddito, vengono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi di natura commerciale vengono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, quelli di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni vengono iscritti in base al costo di produzione inclusivo dei costi diretti e dei costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri vengono aggiunti gli oneri relativi al finanziamento per la sua fabbricazione.

- Rilevazione contributi

I contributi in conto esercizio vengono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla loro percezione e vengono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale vengono iscritti nella voce A5, in quanto relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

- Costi della produzione

I costi ed oneri vengono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi vengono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

- Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

- Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo inoltre conto della competenza economica.

Le imposte anticipate e differite vengono iscritte laddove ne ricorrano i presupposti, così come definiti dal Principio contabile Nr. 25. I crediti per imposte anticipate vengono allocati fra i crediti del circolante mentre le passività per imposte differite vengono allocate fra i fondi rischi ed oneri nella sezione B del passivo della Situazione patrimoniale.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali

I "costi di sviluppo", del tutto irrilevanti come entità, attengono esclusivamente allo studio idrogeologico sulle sorgenti radioattive di S. Vigilio eseguito a norma dell'art. 22 della L.P. nr. 67 dd. 10.12.1978 ed elaborato negli anni 1982 e 1983.

Tali costi sono iscritti, previo consenso del Collegio sindacale, al netto dei relativi ammortamenti, calcolati in funzione della loro residua utilità e dunque seguendo un piano quinquennale o triennale per le spese di pubblicità, mentre i costi capitalizzati per studi e ricerche sono ammortizzati in modo da azzerarne il valore alla scadenza della concessione mineraria alla quale si riferiscono.

I "diritti per brevetti industriali e utilizzazione opere dell'ingegno" riguardano software proprietario.

Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", comprendono la voce "Concessione mineraria Merano", capitalizzata in funzione del valore determinato in sede di apporto al momento della costituzione della Società ed iscritta al netto dei relativi ammortamenti, calcolati in modo da azzerarne il valore all'atto della scadenza della concessione stessa, e cioè al 31.12.2047.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 35.544, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 120.448.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.131	165.593	38.255	206.979
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	311	52.934	2.473	55.718
Valore di bilancio	2.820	112.659	35.782	151.261
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	4.731	-	4.731
Ammortamento dell'esercizio	155	34.153	1.236	35.544
<i>Totale variazioni</i>	<i>(155)</i>	<i>(29.422)</i>	<i>(1.236)</i>	<i>(30.813)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	3.131	170.324	38.255	211.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	466	87.087	3.709	91.262
Valore di bilancio	2.665	83.237	34.546	120.448

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di ricerca e sviluppo	2.665	2.820	155-	5-
	Totale	2.665	2.820	155-	

Immobilizzazioni materiali

Per quanto attiene alle rivalutazioni, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 19.3.1983, n. 72, con riferimento ai beni a patrimonio al 31.12.2017 sono iscritte rivalutazioni per un totale di 276 €/000 riguardanti terreni (116 €/000), condutture (158 €/000) e serbatoi (2 €/000), a suo tempo effettuate in applicazione delle leggi 576/75, 72/83 e 413/91.

Per quanto attiene invece alle immobilizzazioni in corso, nell'esercizio, sono stati capitalizzati nuovi costi per tale centro pari ad Euro 1.565.568, tutte relative al centro Wellness.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I coefficienti di ammortamento, applicati nell'anno in relazione al presumibile periodo di utilità di ciascun cespite ed invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti, precisano che le nuove sauna sono ammortizzate al 15% (cfr. la categoria "impianti specifici/Pool e Sauna"):

	Garage	Amministrazione	SPA & Vital	Fitness	Bistro	Pool & Sauna	Termale	Shop
Fabbricati	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
Impianti generici, riscaldamento, condizionamento	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%	4%
Impianti specifici/ ascensore	6%	6%	6%	6%	6%	6%-15%	6%	6%
Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%	15%	25%	15%	25%	15%	20%	-
Impianti di allarme/video-sorveglianza	15%	15%	15%	15%	15%	15%	15%	15%
Arredamento/Installazioni artistiche	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%
Macchine d'ufficio – EDP	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%
Serbatoi	-	-	-	-	-	-	5%	-
Condutture	-	-	-	-	-	-	8%	-
Costruzioni leggere	-	10%	-	-	10%	10%	-	-
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	-	12%	-	-	-	-	-	-
Autoveicoli da trasporto	-	20%	-	-	-	-	-	-
Manutenzioni straordinarie capitalizzate	10%							

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, ed i dettagli del costo storico e dei fondi di ammortamento e svalutazione.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	55.007.331	22.775.426	914.415	8.619.530	965.857	88.282.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.411.507	12.643.147	667.474	6.516.607	-	31.238.735
Svalutazioni	-	-	-	-	631.281	631.281
Valore di bilancio	43.595.824	10.132.279	246.941	2.102.923	334.576	56.412.543
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.899.848	1.478.889	112.168	767.124	1.565.568	5.823.597
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	391	-	391

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	922.613	921.675	72.230	548.718	-	2.465.236
<i>Totale variazioni</i>	<i>977.235</i>	<i>557.214</i>	<i>39.938</i>	<i>218.015</i>	<i>1.565.568</i>	<i>3.357.970</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	56.907.179	24.254.315	1.026.583	9.386.263	2.531.425	94.105.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.334.120	13.564.822	739.704	7.065.325	-	33.703.971
Svalutazioni	-	-	-	-	631.281	631.281
Valore di bilancio	44.573.059	10.689.493	286.879	2.320.938	1.900.144	59.770.513

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5
Valore di fine esercizio		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value". Ammontano a € 5 e sono relative alla partecipazione, non significativa, detenuta nella società "Aquaeforst S.p.A".

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	383.492	15.113	398.605
<i>Totale</i>	<i>383.492</i>	<i>15.113</i>	<i>398.605</i>

Il criterio di valutazione è il costo specifico, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ridotto eventualmente al valore di mercato se inferiore, e non è variato rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze sono composte in prevalenza da materie prime per il bistro, quindi da depliant, cataloghi e transponder

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Non sussistono crediti con una durata superiore a 5 anni e crediti che soggiacciono a forme di vincoli. Gli unici crediti esigibili oltre i 12 mesi si riferiscono a cauzioni (Euro 12.122) nonché al credito IRAP da eccedenze ACE, utilizzabile in 5 anni (Euro 114.918).

Con riferimento a quanto previsto dal punto 6-ter dell'articolo 2427, si segnala che la società non ha in corso operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (pronti contro termine)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	414.590	(29.226)	385.364	385.364	-
Crediti tributari	196.633	(3.594)	193.039	78.143	114.896
Crediti verso altri	28.442	48.184	76.626	64.504	12.122
Totale	639.665	15.364	655.029	528.011	127.018

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.709.414	2.459.383	6.168.797
danaro e valori in cassa	355.376	31.460	386.836
Totale	4.064.790	2.490.843	6.555.633

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	253
	Risconti attivi	39.009
	Totale	39.262

Risultano pari a € 39.262, con un decremento di € 15.379 rispetto al 2017, e sono composti da:

	31.12.2018	31.12.2017
Fitti, manutenzioni, canoni passivi, abbon. e costi vari	39.262	54.641
Risconto imposta sostitutiva su mutuo	0	0
	<u>39.262</u>	<u>54.641</u>

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti oneri finanziari. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

In data 7.5. e 24.9.2018 sono state versate la seconda e terza tranches dell'aumento di capitale sottoscritto in precedenza dal Comune di Merano; in data 10.12 è stato invece versato un nuovo aumento di capitale, sottoscritto unicamente dalla Provincia di Bolzano, deliberato in data 6.11.2018.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	42.603.450	-	2.776.523	-	45.379.973
Riserva da soprapprezzo delle azioni	68.964	-	275.640	-	344.604
Riserva legale	196.050	79.273	-	-	275.323
Riserve statutarie	3.255.536	1.506.187	-	-	4.761.723
Versamenti in conto aumento di capitale	9.297.751	-	-	-	9.297.751
Varie altre riserve	(1)	-	1	-	-
Totale altre riserve	9.297.750	-	1	-	9.297.751
Utile (perdita) dell'esercizio	1.585.460	(1.585.460)	-	570.901	570.901
Totale	57.007.210	-	3.052.164	570.901	60.630.275

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2007)	-
Totale	-

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	45.379.973	Capitale	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	344.604	Capitale	B
Riserva legale	275.323	Capitale	B
Riserve statutarie	4.761.723	Capitale	A;B;C
Versamenti in conto aumento di capitale	9.297.751	Capitale	A;B
Varie altre riserve	-	Capitale	A;B;C
Totale altre riserve	9.297.751	Capitale	A;B
Totale	60.059.374		

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2007)	Capitale	
Totale		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale
Altri fondi	50.000	(50.000)	(50.000)
Totale	50.000	(50.000)	(50.000)

Altri fondi

Nel prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

La voce, al 31.12.2017, rappresentava una stima riferita a possibili utilizzi di carte valore e buoni anche dopo 18 mesi dalla loro emissione. Al 31.12.2018, non vi sono più i presupposti per l'iscrizione di tale fondo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	91.263	202.950	204.659	(1.709)	89.554
Totale	91.263	202.950	204.659	(1.709)	89.554

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	764.721	21.882	786.603	786.603	-
Debiti verso fornitori	2.245.840	2.272.515	4.518.355	4.518.355	-
Debiti tributari	165.913	32.486	198.399	198.399	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	228.140	10.211	238.351	238.351	-
Altri debiti	494.966	(80.516)	414.450	412.898	1.552
Totale	3.899.580	2.256.578	6.156.158	6.154.606	1.552

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	115.403
	Risconti passivi	548.106
	Arrotondamento	1-
	Totale	663.508

In dettaglio:

Risconti passivi

Sono esposti nell'esercizio in esame per € 548.106 rispetto ad € 528.972 dell'esercizio precedente e sono costituiti da ricavi, suscettibili di ripartizione temporale, di competenza di esercizi futuri: I risconti passivi si riferiscono in prevalenza ad abbonamenti, e l'incremento nell'esercizio è funzione del maggior numero di abbonamenti venduti nell'anno.

Ratei passivi

Sono iscritti per € 115.403 (contro € 129.372 al 31.12.2017) e si riferiscono in prevalenza ai dipendenti, per elementi di retribuzione differiti.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il **Valore della produzione** (€ 13.412.170) è inferiore per € 735.385 a quello dell'esercizio 2017; il decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei ricavi prodotti dal contratto di servizio con la Provincia Autonoma di Bolzano per oltre 400.000 Euro (vedi sotto), nonché dall'inagibilità di alcuni reparti per un periodo prolungato a causa dei lavori di ammodernamento e ristrutturazione, come meglio descritti nella relazione sulla gestione, come meglio descritto sotto, sono rimasti invariati.

Per quanto riguarda l'analisi delle voci che compongono il Valore della produzione, si fa presente quanto segue.

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, esposti in complessivi € 13.027.062 contro 13.728.694 nell'esercizio precedente, sono costituiti per € 2.208.169 dai ricavi del Garage Terme Merano Centro in (€ 2.065.216 nel 2017), per € 8.358.991 (€ 8.794.625 nel precedente esercizio) dai ricavi dell'attività principale delle Terme, per Euro 886 dalla concessione mineraria e per € 2.459.016 dal contratto di servizio con la Provincia Autonoma di Bolzano (2.868.852 nel 2017).

Il contratto di servizio con la Provincia autonoma di Bolzano è stato stipulato in data 14.10.2014 ed ha come oggetto "i rapporti fra la società Terme Merano e la Provincia, in merito all'esercizio delle funzioni previste dallo statuto, di quelle delegate e/o affidate, finalizzate al raggiungimento dell'oggetto sociale (...)". Per effetto del contratto in parola, "la Provincia incarica la società Terme Merano nell'ambito dell'oggetto sociale a realizzare progetti e concetti, ad elaborare e realizzare nuove offerte e prodotti, nonché al continuo miglioramento degli stessi". Il contratto decorre dall'01.01.2014 ed era in vigore, rinnovato, fino al 31.12.2018; è in corso il rinnovo per il 2019.

I ricavi attribuibili all'attività termale si dettagliano come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi Prestazioni Termali	34.211	31.635
Ricavi Prestazioni Termali Convenzionate	39.939	42.432
Ricavi Prestazioni sanitarie	15.590	12.630
Ricavi Bistro	2.338.866	2.342.353
Ricavi Pool & Sauna	4.353.858	4.678.237
Ricavi SPA & Vital	550.818	651.393
Ricavi Fitness	516.953	487.116
Ricavi "Leichter Leben"	24.303	35.154
Ricavi Prodotti SPA & Vital	32.223	35.743
Ricavi Shop	445.416	470.652
Ricavi Combi-Ticket Giardini/Terme	5.390	5.991
Ricavi Combi-Ticket Merano 2000/Terme	1.424	1.289
	<u>8.358.991</u>	<u>8.794.625</u>

Gli **Altri ricavi e proventi** ammontano a € 385.108, rispetto a € 418.861 nel 2017; il decremento è connesso soprattutto alle sopravvenienze attive.

Composizione e raffronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017
Proventi immobiliari	2.347	7.017
Indennizzi assicurativi	10.858	4.401
Proventi vari	141.039	134.999
Sopravvenienze attive	201.025	249.156
Diversi	29.838	23.288
	<u>385.108</u>	<u>418.861</u>

I **Proventi vari** come sopra esposti si riferiscono in prevalenza a proventi da pubblicità.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo realizzati interamente in Italia; la ripartizione per aree geografiche della provenienza dei visitatori è esposta nella relazione sulla gestione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

I **costi della produzione** (€ 12.789.663) presentano un incremento di € 349.507 rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione sono così articolati:

- i **costi per materie prime, sussidiare e di consumi e per merci** (€ 1.524.707, diminuiti di € 6.519), comprendono:

	31.12.2018	31.12.2017
Acquisto di materie prime e merci	1.074.607	1.074.412
Materiali di consumo	346.427	330.223
Abbigliamento personale	12.634	9.272
Materiale per manutenzioni	62.372	87.113
Ticket e transponder	13.636	12.645
Cancelleria e carburanti	15.031	17.760
	<u>1.524.707</u>	<u>1.531.226</u>

- i **costi per servizi** (€ 4.105.215) aumentano di € 149.876 nel raffronto con l'esercizio precedente e sono suddivisi come da tabella riportata qui di seguito:

	31.12.2018	31.12.2017
Energia elettrica	444.864	435.038
Energia calda e fredda	389.015	388.665
Gasolio per riscaldamento	6.705	6.172
Consulenze tecniche sanitarie	65.606	61.793
Collaborazioni professionali	29.232	39.715
Prestazioni e servizi vari	366.824	363.265
Servizio assistenza bagnanti	301.913	284.315
Servizi di lavanderia	59.120	68.041
Lavoro temporaneo	37.504	36.488
Assicurazioni	160.991	157.031
Ricerca personale ed annunci vari	6.470	24.019
Aggiornamento personale	70.828	29.924
Rimborsi spese	13.713	17.058
Spese postali, telefoniche ecc.	21.419	18.763
Spedizioni e trasporti	3.382	2.748
Vigilanza notturna	19.346	24.353
Spese CED e manut. per contratto	0	422
Pubblicità/propag./manifestazioni	602.185	569.890
Spese di pulizia	476.521	464.184
Spese giud., legali e notarili	32.213	29.203
Consulenze amministrative e tecniche	87.162	83.400
Viaggi e trasferte	10.325	13.352
Revisione e certificazione bilancio	5.900	9.000
Servizio asporto rifiuti	91.357	92.849
Servizio comunale acque	46.485	32.739
Spese manutenzione e diverse	574.499	522.735
Prestazioni orchestrali/artisti	16.100	9.388
Compensi di Amministratori e Sindaci	90.746	92.384
Spese bancarie e commissioni carte di credito	64.252	66.477
Varie	10.538	10.928
	<u>4.105.215</u>	<u>3.954.339</u>

- i **costi per godimento dei beni di terzi** (€ 87.937 contro 84.180 nel 2017) si riferiscono a canoni, noleggi vari e fitti passivi.

- i **costi per il personale** (€ 4.222.762) hanno registrato un incremento di € 143.417 rispetto all'esercizio precedente.

- gli **ammortamenti e le svalutazioni** (€ 2.502.373) si incrementano di € 18.813 rispetto al 2017; in sostanziale costanza di ammortamenti (leggermente aumentati), vi è stato un piccolo accantonamento al fondo rischi su crediti.

- la voce **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** evidenzia un incremento di tali rimanenze per € 15.113.

- gli **oneri diversi di gestione** ammontano complessivamente a € 361.782, con un decremento di € 6.953 rispetto all'esercizio precedente.

Composizione e raffronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2018	31.12.2017
Imposte indirette e tasse	251.242	266.821
Quote associative	3.065	2.965
Minusvalenze	0	12.716
Altri	107.475	86.232
	<u>361.782</u>	<u>368.735</u>

La voce "Altri" comprende in prevalenza sopravvenienze passive.

Tra le imposte e tasse, € 160.828 sono riferibili all'IMU/GIS.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie, sottolineando che gli interessi passivi si riferiscono:

- a interessi di c/c per Euro 13
- ad altri debiti non obbligazionari per il resto, ovvero Euro 14.

Utili/perdite su cambi

Vi sono 72 Euro di utili su cambi, e 312 di perdite.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi

precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel Conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee negative tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico, mentre per quanto attiene alle imposte anticipate nonostante i risultati conseguiti nell'esercizio ed in quelli precedenti si ritiene che tuttora non sono dati tutti i presupposti per la loro iscrizione in bilancio.

Dettaglio differenze temporanee escluse:

Sono tutte positive (ovvero potenziali crediti per imposte anticipate) e si riferiscono in prevalenza a perdite riportabili per 20,6 milioni circa.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera

DESCRIZIONE	Organici a fine esercizio				Forza media esercizio	
	2018		2017		2018	2017
	Fisso	A termine	Fisso	A termine		
Dirigenti	2		2		2	2
Impiegati	24 ¹	9 ³	25 ¹	9 ³	33	32
Operai	47 ²	29 ⁴	40 ²	43 ⁴	71	67
Apprendisti						
Totale	74	38	67	52	106	103

¹) di cui 0 job-on-call

²) di cui 0 job-on-call

³) di cui 3 job-on-call

⁴) di cui 4 job-on-call

Dei 111 collaboratori a fine esercizio 53 sono uomini e 58 donne.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Organo societario	Conto di riferimento	Euro
Consiglio di amministrazione	Costi per prestazione di servizi	59.148
Collegio Sindacale	Costi per prestazione di servizi	23.582
Società di revisione	Revisione legale dei conti	5.900

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come già indicato nella tabella che precede, i compensi per la società di revisione sono stati pari a Euro 5.900, e si riferiscono unicamente alla revisione legale dei conti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società; le movimentazioni durante l'esercizio sono state illustrate sopra.

- ◇ nr. 10.042.397 azioni, pari al 95,16 % dalla Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige/Südtirol;
- ◇ nr. 508.630 azioni, pari allo 4,82 % dal Comune di Merano;
- ◇ nr. 2.455 azioni, pari allo 0,02 % dalla Azienda Autonoma Soggiorno e Cura di Merano.

In totale sono 10.553.482 azioni ordinarie, al valore nominale di Euro 4,30 ciascuna.

Non vi sono altre categorie di azioni emesse dalla società.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Qui di seguito si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile:

- Vi sono **garanzie bancarie prestate** a terzi per € 5.000 (fideiussione prestata a SPV S.r.l.).
- Esistono inoltre garanzie personali **ricevute**, per € 85.683, in prevalenza costituite da fideiussioni bancarie per prestatori di servizi

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto previsto dal punto 22 ter dell'art. 2427 C.C., si precisa che non esistono accordi, o altri atti, non resi evidenti dal bilancio, che possano avere effetti significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ai sensi del Comma 125 L. 124/2017

Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici come qui di seguito analiticamente riportato:

Ente	Codice Fiscale	Data	Importo	Causale
Comune di Merano	00394920219	15/06/2018	5.504,16	IVA su fattura 4/20 del 13.04.2018 (Split Payment)
Comune di Merano	00394920219	31/07/2018	25.131,81	saldo fattura 13/20 del 15.06.2018
Comune di Merano	00394920219	07/05/2018	1.500.000,00	2° tranche aumento di capitale Comune di Merano
Comune di Merano	00394920219	24/09/2018	500.000,00	3° E ULTIMA TRANCHE AUMENTO DI CAPITALE COMUNE DI MERANO
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	10/12/2018	1.052.162,70	VERSAMENTO PER AUMENTO CAPITALE SOCIALE COME DA ASS. STR. DEL 6.11.2018

Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	13/04/2018	360.655,74	IVA su fattura 13/20 del 15.06.2018 (Split Payment)
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	20/04/2018	1.639.344,26	saldo fattura 13/20 del 15.06.2018
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	04/09/2018	180.327,87	IVA su fattura 20/20 del 04.09.2018 (Split Payment)
Provincia Autonoma di Bolzano	00390090215	17/09/2018	819.672,13	saldo fattura 13/20 del 15.06.2018
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	08/03/2018	5.141,78	saldo fattura 41/20
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	09/03/2018	5.541,40	saldo fattura 42/20
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	09/04/2018	5.276,56	saldo fattura 2/20
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	20/04/2018	3.725,24	saldo fattura 3/20
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	22/06/2018	2.205,14	saldo fattura 5/20
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	22/06/2018	2.648,64	saldo fattura 6/20
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	22/06/2018	2.676,86	saldo fattura 7/20
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	10/08/2018	2.559,12	saldo fattura 12/20
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	27/09/2018	2.189,74	saldo fattura 16/20
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	07/11/2018	1.839,38	saldo fattura 17/20
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	07/11/2018	2.098,44	saldo fattura 18/20
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	11/12/2018	3.646,40	saldo fattura 22/20
Az. Sanitaria Prov. Aut. di Bolzano	00773750211	24/12/2018	4.229,12	saldo fattura 24/20
2.REGGIMENTO TRASMISSIONI ALPINO-SERV.AMM.VO	80013420213	14/11/2018	979,20	saldo fattura 3332/02
4.REGGIMENTO AVES " ALTAIR "SERV	80015910211	26/02/2018	807,50	saldo fattura 1/20
2. Reggimento Trasmissioni -Serv	80013420213	13/12/2018	64,00	3958/02
AZIENDA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO	00197440217	27/04/2018	41,70	saldo fattura 66/13
AZIENDA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO	00197440217	28/04/2018	320,80	saldo fattura 67/13
AZIENDA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO	00197440217	29/04/2018	523,40	saldo fattura 68/13
AZIENDA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO	00197440217	30/05/2018	304,00	saldo fattura 360/05
AZIENDA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO	00197440217	16/11/2018	3.660,00	saldo fattura 139/0
AZIENDA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO	00197440217	18/05/2018	111,70	saldo fattura 87/13
AZIENDA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO	00197440217	19/05/2018	144,30	saldo fattura 88/13
AZIENDA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO	00197440217	20/05/2018	125,10	saldo fattura 91/13
AZIENDA DI CURA SOGGIORNO E TURISMO	00197440217	30/05/2018	4.036,97	saldo fattura 102/13
MINISTERO DELL'INTERNO- DIP.PUBBL.SICUREZZA	02131841005	14/02/2018	327,94	saldo fattura 39/20
COMANDO TRASMISSIONI DIREZIONE D'INTENDENZA	97929470587	26/03/2018	3.050,68	saldo fattura 37/20
MARKTGEMEINDE PRAD AM STILFSERJOCH	82005370216	22/01/2018	400,00	saldo fattura 236/02
ALPERIA SPA	02858310218	20/09/2018	2.200,00	IVA su fattura 160/00 (Split Payment)
ALPERIA SPA	02858310218	17/10/2018	10.000,00	saldo fattura 160/00
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	00394920219	20/11/2018	1.853,00	Contributi invalidi 2017
INPS		2018	2.138,26	Esonero contributivo per le nuove assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato effettuate nel corso dell'anno 2016 ai sensi dell'art. 1, commi 178 e seguenti, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.
INPS		2018	2.708,30	Come sopra
INPS		2018	1.971,58	Come sopra
INPS		2018	1.966,84	Come sopra
INPS		2018	1.805,39	Come sopra

INPS		2018	270,83	Come sopra
INPS		2018	965,93	Come sopra
INPS		2018	715,13	Bonus assunzioni 2018
INPS		2018	732,36	Come sopra

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile netto di esercizio di € 570.901 come segue:

per il 5% e, quindi, € 28.545 alla riserva legale

per la differenza di € 542.366 alla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corretto e corrisponde alle scritture contabili.

Merano, lì 26.3.2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Andreas Cappello

Firmato

TERME DI MERANO S.P.A.

Piazza Terme 9 - 39012 Merano
Capitale Sociale Euro 36.172.417 interamente versato
Registro Imprese di Bolzano e codice fiscale 00120820212

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI ART. 2429 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Terme di Merano SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nominato in sede di assemblea generale dei soci del 22 aprile 2016, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati:

Dato atto che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta:

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'ottima conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dalla direttrice e dal responsabile amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

1) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Premettiamo e sottolineiamo che l'attività di controllo contabile, conformemente a quanto da Voi deliberato in occasione dell'assemblea del 17 novembre 2017 viene svolta dalla società A.C.G. AUDITING & CONSULTING GROUP S.R.L. per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 fino alla delibera del bilancio 2019, alla cui relazione Vi rimandiamo, e pertanto, non essendoci demandato il controllo analitico di merito sul contenuto dello stesso, abbiamo incentrato la nostra attenzione sull'impostazione generale, sulla sua conformità alla legge relativamente a forma e struttura.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo. Nell'esercizio 2018 non ci sono state nuove iscrizioni per tali voci, in virtù di ciò non risulta necessario il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5.
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value: effettivamente non ha in essere posizioni di questo genere;
- la nota integrativa riporta le nuove informazioni di trasparenza ai sensi della Legge 124/2017 comma 125;
- i "conti d'ordine e garanzie rilasciate" non più risultanti dallo stato patrimoniale, come modificato dalla riforma contabile Dlgs 139/2015 risultano esaurientemente illustrati nella nota integrativa;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e ci è stato messo a disposizione nei termini previsti dalla legge.

Si riassumono le principali voci contabili:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
		2018	2017
Immobilizzazioni	€	58.890.966	56.563.809
Attivo circolante	€	7.609.267	5.087.947
Ratei e risconti attivi	€	39.262	54.641
Totale dell'attivo	€	67.539.495	61.706.397
PASSIVO			
Patrimonio netto	€	60.630.275	57.706.206
Fondi per rischi e oneri	€	0	50.000
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€	89.554	91.263
Debiti	€	6.156.158	3.899.580
Ratei e risconti passivi	€	663.508	658.344
Totale del passivo	€	67.539.495	61.706.397

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	13.412.170	14.147.555
-------------------------	---	------------	------------

Costi della produzione	€	(12.789.663)	(12.440.156)
Differenza	€	622.507	1.707.399
Proventi e oneri finanziari	€	(172)	(45.367)
Risultato prima delle imposte	€	622.335	1.662.032
Imposte sul reddito	€	51.434	76.562
Risultato dell'esercizio	€	570.901	1.585.460

Il risultato positivo di Euro 570.901 è minore (-1.014.559) rispetto a quello dell'anno precedente per effetto della riduzione dei ricavi del core business a causa della chiusura del reparto sauna e la riduzione del corrispettivo del contratto di servizio con la Provincia Autonoma di Bolzano (-410 €) da un lato e l'incremento dei costi della produzione del 3,3% dall'altro lato, come evidenziato nella relazione sulla gestione redatta dal Consiglio d'Amministrazione.

Il Collegio da atto che il presente bilancio è stato redatto secondo criteri prudenziali non solo per quanto sopra esposto, ma altresì per il fatto che non sono state contabilizzate le eventuali imposte anticipate per perdite fiscali di anni precedenti.

Il Collegio da altresì atto che i debiti verso le banche sono stati completamente estinti e ripagati.

Gli investimenti effettuati nell'anno 2018 ammontano ad Euro 5.828.328 e si riferiscono principalmente alla ristrutturazione del reparto sauna a migliorare l'offerta dei servizi prestati da TERME MERANO S.P.A.

In riferimento a quanto previsto dal già citato Contratto di Servizio con la Provincia Autonoma di Bolzano al comma 3 dell'art. 6, il Collegio Sindacale rileva:

- nell'anno 2018, la società Terme Merano S.p.A. ha percepito dalla Provincia Autonoma di Bolzano le seguenti somme:
Euro 3.000.000 (IVA compresa) in qualità di corrispettivo per il contratto di servizio stipulato con la Provincia Autonoma di Bolzano;
- nell'anno 2018 Terme Merano S.p.A. ha proseguito nell'attività per garantire il rispetto delle norme di concorrenza e dei principi di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.

In conclusione, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, descritte nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Merano, lì 15.04.2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Rag. Veronika Skocir (presidente) _____

Dr. Patrick Palladino (sindaco effettivo) _____

Dr. Hans Werner Wickertsheim (sindaco effettivo) _____



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

Agli azionisti di Terme Merano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Terme Merano S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

TERNI ROMA MILANO FIRENZE TORINO TRENTO

Sede Legale : 05100 Terni - Piazza Bruno Buozzi, 3 - Tel. 0744.431575 - Fax 0744.59153
 Sito web : www.a-c-g.it PEC : auditing@legalmail.it Contatto Skype : acgauditing
 Società iscritta nel Registro dei Revisori Legali ex D.Lgs. Nr. 39/2010
 C.F. / P.I. e Registro Imprese 00758240550 Cap. Soc. € 45.000,00





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

ACG

Auditing & Consulting Group Srl

REVISIONE CONTABILE

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Terme Merano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Terme Merano S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Terme Merano S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Terme Merano S.p.A. 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 12 Aprile 2019

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini
L'Amministratore Unico



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento del 23/04/2019)**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

**A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE
EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure

indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 23.04.2019 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell’impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce -come indicato nell’OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L’art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d’impresa e dell’insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell’impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria*

che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

Terme Merano S.p.A. svolge attività a diretto contatto con il consumatore finale e con pagamento immediato (in contanti o con carte di credito o debito) del corrispettivo; solo una parte marginale del fatturato è realizzato nei confronti di soggetti non privati e con pagamento non immediato. L'azienda è inoltre caratterizzata da un elevato patrimonio netto in grado di assorbire anche perdite di bilancio di un certo livello, da un debito assai contenuti in relazione al patrimonio netto, e non ha debiti verso banche.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale investito.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Soglia di rilevanza
Stato Patrimoniale	

Indice di liquidità	$\geq 30\%$
Indice di disponibilità	$\geq 50\%$
Conto economico	
Margini	
Margine operativo lordo (MOL)	$\geq 2.000.000 \text{ €}$
Risultato operativo (EBIT)	$\geq 50.000 \text{ €}$
Indici	
Return on Equity (ROE)	$\geq 0\%$
Altri indici e indicatori	
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	$\leq 40\%$

Indice di liquidità: Noto anche come acid test, è costituito dal rapporto, sempre espresso in valore percentuale, tra liquidità immediata e passività correnti. Rappresenta la capacità di Terme Merano S.p.A. di far fronte ai propri debiti correnti nell'immediata. La soglia di rilevanza viene posta al $\geq 30\%$.

Indice di disponibilità: è costituito dal rapporto, espresso in valore percentuale, fra le liquidità (immediate e differite) e le passività correnti. Rappresenta la capacità di Terme Merano S.p.A. di finanziare il debito a breve con fonti a breve. La soglia di rilevanza viene posta a $\geq 50\%$.

Margine operativo lordo (EBITDA): rappresenta la capacità di Terme Merano S.p.A. di generare un utile operativo. Tenuto conto dell'ammontare medio degli ammortamenti e svalutazioni nel corso degli ultimi anni la soglia di rilevanza viene posta a $\geq 2.000.000 \text{ €}$.

Risultato operativo (EBIT): misura il risultato di Terme Merano S.p.A. prima di oneri finanziari e imposte. Considerato il fatto che l'azienda non ha debiti bancari e che, per le perdite pregresse e benefici ACE ancora fruibili, presumibilmente per molti anni dovrà pagare solo IRAP, la soglia di rilevanza viene posta a $\geq 50.000 \text{ €}$.

ROI (Return on equity): misura la redditività del capitale proprio. La soglia di rilevanza viene posta a $\geq 0\%$.

Rapporto D/E (Debt/Equity): misura il rapporto tra debiti e patrimonio netto. La soglia di rilevanza viene posta a $\geq 40\%$.

Qualora due o più di questi indici non raggiungano la soglia di rilevanza per due anni consecutivi si ritiene segnalata una possibile situazione di squilibrio.

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno +1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

2.3. Altri strumenti di valutazione.

Non si ritiene necessaria, al momento, l'adozione di altri strumenti di valutazione.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 23/04/2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Con delibera n. 1573 del 27 settembre 2010 la Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano ha concesso l'autorizzazione per la modifica dello statuto societario di Terme Merano S.p.A., creando così i presupposti per la trasformazione di Terme Merano SpA in una società in house della Provincia Autonoma di Bolzano. Compito primario della società di Terme Merano è la gestione dell'azienda termale e degli ambiti ad essa connessi, incluso il garage delle Terme. In questo modo essa adempie ad un importante incarico pubblico. In particolare, Terme Merano SpA ha i seguenti compiti: la gestione del reparto piscine e aree sauna, del reparto medico (ad esempio inalazioni al radon, aerosol, bagni al radon, impacchi di fango, fisioterapia, massaggi), del reparto wellness (ad esempio massaggi estetici, impacchi corpo, peeling, bagni, beauty). Terme Merano dispone inoltre di un'offerta al passo con i tempi nel settore fitness, sport e dietetica, completata da quella gastronomica e dallo spazio bimbi collegato alla struttura. Per una più efficiente gestione aziendale, Terme Merano SpA si occupa inoltre dell'attività di marketing ed organizzazione di eventi, della ricerca ed elaborazione di studi scientifici nel settore termale, della formazione di operatori specializzati nel settore delle terme e del wellness, della vendita al minuto di prodotti per una conduzione ottimale delle terme nonché, a complemento dell'offerta, della produzione, commercializzazione e vendita dei propri prodotti curativi e cosmetici.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

Inserire prospetto con indicazione dei soci e, per ciascuno, quota/numero azioni, capitale versato, percentuale sul capitale.

Socio	Azioni	Valore per azione	Valore complessivo azioni	Partecipazione in %
Provincia Autonoma di Bolzano	10.042.397	4,30	43.182.307,10	95,15719%
Comune di Merano	508.630	4,30	2.187.109,00	4,81955%
Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo di Merano	2.455	4,30	10.556,50	0,02326%
Totali	10.553.482		45.379.972,60	100,00000%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 22/04/2016, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018:

È composto da Andreas Cappello (Presidente), dott.ssa Sandra Lando (Vicepresidente), dott.ssa Irene Pechlaner (consigliere), dott. Hansjörg Prast (consigliere) e Alfred Strohmer (consigliere).

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 22/04/2016 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018.

È composto da rag. Veronika Skocir (Presidente), dott. Patrick Palladino e dott. Hans Werner Wickertsheim.

La revisione degli esercizi 2017, 2018 e 2019 è affidata a ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. di Terni.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è la seguente:

DESCRIZIONE	Organici a fine esercizio				Forza media esercizio	
	2018		2017		2018	2017
	Fisso	A termine	Fisso	A termine		
Dirigenti	2		2		2	2
Impiegati	24	9 ³	25	9	33	32
Operai	47	29	40	43	71	67
Apprendisti						
Totale	74	38	67	52	106	103

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;

- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2018	2017	2016	2015
Indice di liquidità (>=30%)	96,15%	89,23%	52,64%	25,27%
Indice di disponibilità (>=50%)	104,47%	99,89%	58,44%	31,90%
Margine operativo lordo (MOL) (>=2.000.000 €)	3.126.473	4.190.959	4.008.549	3.402.172
Risultato operativo (EBIT) (>=0 €)	622.507	1.707.399	1.450.775	579.211
Return on Equity (ROE) (>=0%)	0,94%	2,78%	2,57%	1,03%
Rapporto D/E (Debt/Equity) (<=40%)	11,40%	8,24%	24,95%	36,45%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno +1
Indicatore di sostenibilità del debito	100%
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Non calcolabile

Circa l'indicatore per l'analisi prospettica, si fa presente che la società non è attualmente indebitata verso banche.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indici e dei margini significativi risulta che le condizioni di cui al punto 2.1. del Programma di Valutazione del Rischio Societario non si sono verificate.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **da escludere**.

Si sottolinea che tutti gli indici previsti dal Programma di Valutazione del Rischio Societario rispettano i limiti posti al punto 2.1. dello stesso Programma. In confronto all'anno precedente tre degli indici sono migliorati, tre peggiorati in quanto la riduzione del corrispettivo del Contratto di Servizio con la Provincia Autonoma di Bolzano e la temporanea chiusura di alcuni reparti hanno ridotto i ricavi conseguiti nel 2018.

Nell'ottica della presente relazione assume comunque particolare rilevanza il fatto che non esiste, già da due esercizi, indebitamento bancario.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	<p>La Società ha adottato</p> <ul style="list-style-type: none"> - regolamento per affidamento di lavori, servizi e forniture di importi sotto soglia (delibera CDA n. 7 del 21.02.2017) - regolamento per acquisizioni in amministrazione diretta (delibera CDA n. 15 del 27.04.2017) - regolamento economato (delibera CDA n. 11 del 27.02.2018) - regolamento per l'alienazione di beni mobili fuori uso (delibera CDA n. 11 del 27.02.2018) - regolamento interno spese 	

		<p>di rappresentanza (delibera CDA n. 27 del 29.05.2018)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disciplinare interno contenente le norme di comportamento per l'accesso e l'utilizzo dei sistemi e delle risorse informatiche, della navigazione Internet, della gestione della posta elettronica nonché della gestione dei documenti analogici della Terme Merano S.p.A. (delibera CDA n. 11 del 26.02.2019) - Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato (delibera CDA n. 2 del 29.01.2019) 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un apposito ufficio di controllo. Vengono tuttavia eseguite delle verifiche periodiche sull'attività dei RUP e dei capireparto in materia di acquisti.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Andreas Cappello